AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ATTACCO HACKER ASL L'AQUILA COINVOLGE CLINICHE PRIVATE: ACOP, "PROBLEMI PER SANGUE E PRENOTAZIONI"

10 Maggio 2023



L'AQUILA – Sacche di sangue necessarie per le trasfusioni che arrivano a rilento, laboratori analisi che hanno dovuto triplicare l'attività, le prenotazioni delle visite condivise con la Asl rimaste imprigionate nei server ora inaccessibili.

Questi in sintesi, illustrati ad Abruzzoweb la presidente dell'Agenzia coordinamento ospedali privati (Acop) per l'Abruzzo, Lucia Di Lorenzo, proprietaria dell'omonimo gruppo della sanità privata, con sede ad Avezzano, i principali problemi a cui stanno andando incontro anche le cliniche private accreditate, nei drammatici giorni dell'emergenza esplosa a seguito dell'attacco della cybergang Monti Ransomware, che ha reso inaccessibili i server della Asl provinciale dell'Aquila, "trafugando" 500 gigabyte "di dati sensibili, che sta già pubblicando nel dark web per spingere la Asl a pagare un ingente riscatto. Con pesantissime conseguenze per i servizi sanitari in tutti gli ospedali della provincia.

L'Acop è in queste settimane impegnata in un duro scontro con la stessa Asl per i ristori negati relativi all'emergenza covid-19, ma in questo frangente Di Lorenzo intende innanzitutto esprimere "la piena solidarietà alla Asl dell'Aquila: non auguro a nessuno quello che stanno subendo in questi giorni, in queste ore. Purtroppo questi attacchi informatici da parte di criminali senza scrupoli rappresentano una minaccia sempre più grande e insidiosa".

Entra poi nel merito delle difficoltà che, a caduta, si stanno verificando nelle case di cura private della provincia.

"Alcune prestazioni che la Asl non può svolgere, si stanno riversando nelle nostre strutture, e questo è avvenuto da un giorno all'altro, in modo improvviso – esordisce Di Lorenzo -. Ad esempio il nostro laboratorio analisi ha triplicatosi le attività e non è stato semplice riorganizzarsi in pochissimo tempo".

Problema ancora più grande, è però quello delle prenotazioni, “per le prestazioni relative alle liste di attesa più lunghe, che noi contribuiamo a smaltire, che erano nei server della Asl, in una agenda condivisa, e ad oggi non possiamo recuperarle, non essendo presenti nel nostro sistema informatico. Non sappiamo insomma se possiamo o meno accettare altre prenotazioni. Stiamo comunque organizzandoci per dare priorità ai casi più urgenti”.

Altro, grosso problema, è relativo al centro trasfusionale della Asl, “dove tutti i dati devono essere compilati a mano e da 5 giorni ci sono forti rallentamenti per la consegna delle sacche di sangue necessarie agli interventi, garantiamo comunque i casi più urgenti”, spiega ancora Di Lorenzo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli